Anno XXVI. **Sabato 9 Agosto 1873** **N. 188.**

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Sul Ministero Minghetti

Ecco il giudizio che la *Norddeutsche Allgemeine Zeintung* profferisce sul Ministero Minghetti. Questo giudizio, assai benevolo, pronunciato da quel foglio, la cui ufficiosità non è ignorata da alcuno, non manca di significato:

Una parte della stampa tedesca, servita senza dubbio da corrispondenti, che obbediscono alla parola d' ordine d' un partito, si diletta da qualche tempo a divagare in imputazioni misteriose ed accuse contro il Ministero Minghetti, le quali non meriterebbero in concreto veruna attenzione, se non toccassero uno dei punti più delicati della politica italiana.

Allorchè il Re Vittorio Emanuele chiamò il capo della Destra alla testa d' un nuovo Gabinetto, i capi della Sinistra, rappresentati dal Depretis, annettevano al loro ingresso nella nuova Amministrazione delle condizioni talmente spinte, che il Re medesimo dovette preoccuparsene, e troncare suo malgrado le trattative su quelle basi.

A Minghetti era pertanto giuocoforza di ricorrere esclusivamente, nella costituzione del Gabinetto, ad uomini scelti fra i più liberali della Destra, quantunque a rigore nella Camera attuale non si contino più di quattro o cinque deputati, che si possano qualificare per clericali.

Si disse bensì, che il presidente del Consiglio, avesse conchiuso la Convenzione del 15 settembre 1864, per bandire dal mondo una volta per sempre la questione di Roma.

Tutti rammentano le famose cinque condizioni imposte al Gabinetto Lamarmora dal ministro francese Drouyn de Lhuys, che costituivano una minaccia di rappresaglia pel Governo italiano, se avesse osato invadere, o permesso soltanto che si invadesse la frontiera pontificia.

Sono senza dubbio ancora presenti alla memoria di tutti le Note scambiatesi in quella circostanza fra i Governi dell' Imperatore Napoleone e di Vittorio Emanuele.

La realtà è, che la Convenzione di settembre, nell' istante medesimo della sua ratifica, fu giudicata come un atto preliminare per giungere a Roma.

Il Papa d' altronde ricusò tenacemente di riconoscere quel patto internazionale, ch' era stato sancito a sua insaputa e contro di lui. Sarebbe questo perciò un titolo di più, per dover ritenere il Minghetti quale uno dei più solidi sostegni della politica italiana per quanto almeno si riferisce al possesso di Roma.

Si trascura, o per lo meno si fa sembiante di trascurare, che Minghetti è stato fra i più attivi collaboratori del conte Cavour, e che fu egli quel desso, da cui il conte ottenne quel celebre *memorandum* sulle squallide condizioni della Romagna, che gettò una scintilla ardente nel Congresso di Parigi fino dal 1856.

Certi fogli tedeschi dovrebbero pertanto tenere in maggior rispetto i documenti storici, e non abbandonarsi con soverchia credulità alle asserzioni di corrispondenti, quando si tratta di giudicare un uomo, che ha prestato eminenti servigii alla causa italiana, e che in ogni caso è il più dichiarato avversario d'una politica, che riescisse al ritorno di Roma all' antico dominio pontificio.

Tutto ciò è talmente noto in Vaticano, che il Pontefice, nell' udire la costituzione del Ministero Minghetti, avrebbe esclamato: « È il colpo di grazia! Non c' è più nulla a sperare! »

In quanto agli altri ministri, tre di essi, i signori Visconti-Venosta, Ricotti e Scialoia, sono talmente noti in Germania che tornerebbe superfluo il farne il ritratto. I nuovi ministri, Finali e Saint-Bon, sono entrambi elementi di forza nel Gabinetto, ed in base ai loro precedenti ed alle loro tendenze, potrebbero classificarsi nel centro sinistro. In ispecie il Saint-Bon dev' essere uomo di riconosciuta energia, e di idee grandiose.

Il ministro della giustizia, Vigliani, è tutt' altro che clericale, se devesi giudicare dalle sue opere antecedenti, ed attuali. Fu egli, che impartì l'ordine di confiscare l' Enciclica papale, se vi figurasse il nome del Re. Fu egli, che, benissimo istruito delle tendenze della pubblica opinione, si occupò dell' abolizione della pena capitale, quando veniva richiesta dalla Sinistra.

Preso in complesso, il Ministero Minghetti rappresenta l'ultimo grado di manifestazione del liberalismo costituzionale. Al di là di questo limite non esistano che eventualità od utopie.

Il processo del maresciallo Bazaine

Leggesi nella *France*:

Ieri, sabato, alle ore 8 ant., quattro forgoni del treno equipaggi stavano fermi dinanzi alla casa num. 7, della via Raymond a Versailles, al cancello del piccolo Hôtel destinato da un anno e mezzo alla cancelleria del primo Consiglio di guerra.

È appunto nel detto Hôtel che si procedette all' istruttoria del processo del maresciallo Bazaine.

Alle ore 8 e mezza i quattro veicoli forniti dall' intendenza militare, allontanavansi dirigendosi verso Parigi, carichi di tutti i documenti, relazioni, piani, deposizioni dei testi e documenti di ogni specie appartenenti all' istruttoria.

Il sottotenente Eymard, incaricato dal generale Pourcet della cura del materiale, presiedeva a quest' importante trasporto, assistito da parecchi bass' ufficiali.

I forgoni arrivarono alla stazione della ferrovia del nord verso le ore 10 dove col treno delle ore 12 1[2 il loro contenuto venne spedito alla volta di Compiègne.

A datare da domani, lunedì, la cancelleria del primo Consiglio di guerra prenderà stanza nel castello di Compiègne.

Alcuni appartamenti sono riservati per gli ufficiali addetti alla procura generale del Consiglio di guerra.

Riguardo poi al locale destinato per le udienze, nessuna disposizione è stata presa finora. È probabile, tuttavia, che la scelta definitiva cadrà sulla sala delle feste o sul teatro del castello.

Giovedì venturo sarà probabilmente il giorno in cui verrà presa una risoluzione.

La direzione della giustizia militare a Versailles, diede l' ordine ai terzi e quarti Consigli di guerra di comunicarle l' ordine del rispettivo ruolo, per potere informare il duca di Aumale degli affari di interesse giuridico, i di cui dibattimenti avrebbero luogo fra breve.

L' intenzione del futuro presidente del Consiglio di guerra sarebbe di assistere ad alcune udienze di questi Consigli.

Il dibattimanto del processo Bazaine dovendo aprirsi il giorno 6 ottobre prossimo venturo, e prolungarsi fino almeno al 15 novembre, la giustizia militare si preoccupa di certe misure da prendersi, onde le spese, che saranno ingenti, rimangano, per quanto è possibile, limitate.

Ed è perciò che sarà stabilita anticipatamente una ripartizione per quanto si riferisce al soggiorno dei testi, dimodochè arrivino questi a Compiègne nell' ordine in cui dovranno essere uditi, invece di soggiornarvi tutti fino dal primo giorno dell' apertura dei dibattimenti.

Calcolasi, che il numero dei testimonii essendo di circa 272 citati dall' accusa, la cifra potrà essere ripartita in un mese all' incirca.

Quanto a quelli citati dalla difesa, che saranno circa 50, le spese che vi si riferiscono saranno sopportate dall' accusato.

Il battaglione del 114 di linea partì da Satory alla volta di Compiègne.

Questo battaglione, sotto gli ordini del maggiore Bergos, sarà incaricato del servizio militare per tutto il tempo che durerà il processo.

Notizie Italiane

ROMA — Leggesi nel *Diritto* d' ieri:

Quest' oggi tra gli impiegati municipali si è aperta la sottoscrizione in favore del nuovo Istituto de' ciechi.

Essa porta in fronte queste parole:

Al conte Luigi Pianciani, in segno di congratulazione quando il re decretava che egli fosse sindaco di Roma, i sottoscritti, che sanno con quanto cuore egli s' adopri a far sorgere in Roma un ospizio pei poveri ciechi offrono il loro obolo, perchè se ne giovi al pietoso intento, certissimi che al nobile animo di lui niun' altra dimostrazione di gioia potrebbe riuscire più grata.

FIRENZE — Verso le 6 pom. del 4 corrente Lorenzo Cattani, possidente a Badia Valle Cerretta, tornando da Marradi si recava insieme col suo servitore Vignali alla propria dimora, quando giunto a *Poggiofini*, luogo affatto boschivo, venne aggredito da tre malandrini armati di stile e schioppo e col volto coperto. Intimatogli lo sborso di 1000 scudi in oro, il Cattani, come era da attendersi, rispose che non aveva un soldo in dosso; e i malandrini, verificato che quanto il Cattani diceva era vero, ordinarono al suo servitore di andare alla casa dell'aggredito a prendere il denaro, e che frattanto avrebbero tenuto in ostaggio il padrone.

Il Vignali si recò infatti, a Badia, ma non potè raggranellare che 140 lire, che i malfattori presero, pure non dichiarandosi contenti. Allora il Cattani inviò il servitore da suo fratello a Marradi per aver più denaro, e tornato con 300 lire i malandrini si acquetarono e dichiarandosi sodisfatti lasciarono libero quel proprietario che stette in loro potere per sopra 5 ore. Appena però sborsate le 300 lire al servitore, il fratello del Cattani dava avviso dell'infame ricatto ai RR. Carabinieri, e questi, datisi a perlustrare la campagna, poterono, a quanto pare, raccogliere tali informazioni da aver fondata speranza di arrestare i colpevoli. (*Gazz. Toscana*)

MILANO — Leggiamo nel *Giorno* del 7:

Due mila circa, tra pellegrini e invitati, furono le persone accorse lunedì sera alla festa annuale degli operaj tipografi.

Si bevette, si ballò, si rise fin verso la mezzanotte e nulla venne a turbare la schietta allegria di quella serata. Una corsa sui velocipedi, una tombola umoristica, la lotteria di una colossale focaccia, l'illuminazione ed i fuochi artificiali, ottimamente riusciti, contribuirono ad allietare il convegno, il quale riuscì soddisfacentissimo sotto ogni rapporto e lasciò in tutti una grata ricordanza.

Il corpo di Musica della Guardia Nazionale dei CC. SS. suonò varj pezzi espressamente composti per la solennità dall'egregio maestro sig. Prina.

Agli invitati poi furono distribuite alcune medaglie dorate, commemorative della festa ed assai eleganti; da un lato esse recano due mani che urtano i bicchieri in segno di brindisi colla doppia leggenda *semper insci*; dall'altra una brenta colla leggenda: *pellegrinaggio campestre fra tipografi ed affini, anno 1873.*

— Leggesi nel *Secolo*:

Nella scorsa notte ebbe luogo un tentativo di fuga nella casa di Pena a Porta Nuova. Le sentinelle poste a guardia sui bastioni si accorsero di un movimento insolito, e diedero l'allarme esplodendo un fucile. Si visitarono tosto le carceri, ma si trovò che ognuno era al suo posto. Il tentativo di fuga, a quanto pare, fallì sul bel principio dell'esecuzione, mercè la vigilanza delle sentinelle.

BOLOGNA — Ieri la vicina Bologna festeggiò il 25 anniversario dell'8 agosto 1848, giorno memorando in cui lo straniero fu scacciato dal valoroso suo popolo e tanti illustri suoi figli caddero estinti alla *Montagnola* combattendo per la libertà della patria.

Secondo che rileviamo dai giornali liberali di quella città, là fu una bella festa commemorativa la quale si compiè in tutta calma e coll'ordine il più perfetto.

Onore a Bologna!

PADOVA — Il *Giornale di Padova* del 7 scrive:

Alla mezzanotte scorsa scoppiava un incendio per causa ignota, in Vigodarzere, nel deposito di fieno di proprietà del sig. barone Zigno.

Giuntone qui avviso, partivano a quella volta i civici pompieri colle macchine alle ore 2 1/4.

A giorno fatto l'incendio era spento.

Si calcola che sieno rimasti distrutti circa 40 carri di fieno, e la tettoia. Il danno non è ancora precisato ma si ritiene piuttosto rilevante.

Il nob. proprietario si recò sul luogo, dove trovaronsi pure i RR. carabinieri e l'Agente Comunale.

Notizie Estere

FRANCIA — Leggesi nel *Moniteur Universel* la seguente notizia:

Confermasi la notizia che si prepara un grande movimento diplomatico, il quale comprenderebbe varie ambasciate e ministri plenipotenziari in seguito alle dimissioni del marchese di Banneville e del conte di Bouillè.

SPAGNA — Prendiamo dallo *Standard* il seguente interessante dispaccio:

S. Giovanni di Luz 3. — Questo telegramma l'ho fatto mandare attraverso i monti, perchè siavi spedito dal più vicino ufficio telegrafico di Francia.

Dalla mia ultima comunicazione in poi ho fatto un giro nel Nord della Navarra, ove, ad eccezione di qualche città isolata, i carlisti sono assoluti padroni della situazione. Essi hanno una fortezza inaccessibile sulla sommità della *Pena della Plata* in vista della frontiera: questo luogo di sicurezza, armato con dei cannoni di montagna, è difeso con dei lavori in terra.

Vera è il loro magazzeno per la provincia: è quivi che le reclute sono provviste di armi. Il comando ne è affidato al marchese di Normosas del 5.° battaglione di Navarra. Parecchi ufficiali dell'artiglieria regolare sovraintendono alla fusione delle bombe nella fonderia ivi stabilita, la quale è divenuta una specie di Woolwich carlista per la trasformazione delle piccole armi.

Sono rimasto sorpreso dell'equipaggiamento dei carlisti: il resto dei reggimenti completamente armati di remingtons e di chassepots, le munizioni abbondano ed il Commissariato distribuisce regolarmente copiose provviste.

L'organizzazione dei nuovi volontarii ha luogo a Laraca, Zugaramondy, Echalor, Echaleguy, Sond ed altre città. Molti ufficiali e soldati hanno recentemente raggiunto l'armata reale; e s'occupano ad esercitare gli uomini, prima che i corpi destinati a marciare in avanti vengano concentrati.

I repubblicani sembrano meditare una ritirata su Pamplona: se essi l'effettuano, la ferrovia per la Francia sarà tutta in potere dei carlisti.

I repubblicani hanno abbandonato Zurbilla, dopo averne fatto saltare le difese. Due compagnie di carlisti sono entrate oggi stesso in quella città; esse venivano da Vera, che è la base delle operazioni dei carlisti in Navarra. Molti partigiani giornalmente affluiscono sotto la bandiera di D. Carlos. Se le armi arrivano in quantità sufficiente, fra 3 settimane altri 30 mila uomini potrebbero entrare in campagna.

I nuovi venuti acquistano prestissimo l'aspetto militare. Ciascun reggimento ha la sua bandiera, le sue trombe, i medici ed il corpo d'ufficiali. Benchè i vestiarii siano varii e bizzarri, le armi però sono conformi e tenute con molta cura.

Don Carlos ora è in Biscaglia e sembra che faccia una passeggiata militare. Egli è ricevuto per ogni dove col più grande entusiasmo.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 6 agosto, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 19 luglio che autorizza la iscrizione di L. 671,002 39 di rendita nel gran libro del debito pubblico.

R. decreto 1 luglio che autorizza la Società Canapificio italiano, sedente in Genova, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto 1 luglio, che autorizza la Società enologica, agricola, industriale e commerciale ovadese, sedente in Ovada, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto 1 luglio, che autorizza la Società Setificio Creazzo sedente in Vicenza, e ne approva lo statuto con modificazioni.

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia, fra le quali notiamo quella del cav. Giovanni Commissetti, presidente del Consiglio superiore di sanità, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Disposizioni nel personale giudiziario e in quello del ministero dell'interno.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio comunale. — La convocazione del Consiglio comunale di Ferrara la quale avrebbe dovuto seguire ieri, non potè aver luogo per difetto del numero legale dei consiglieri.

Esposizione di Vienna. — Siamo informati che oggi partiranno per alla volta di Vienna i nostri artisti Paltrinieri Enrico, Ceccoli Sottero e Bortoletti Achille, il primo lavoratore di mobili in ferro, il secondo meccanico in cristalli, il terzo pittore-decoratore.

Bramosi di far progredire le rispettive loro arti, essi vanno a visitare l'Esposizione mondiale per attingervi appunto quei lumi che possono riescir vantaggiosi allo scopo anzidetto.

Il signor Ceccoli è anche espositore, avendo egli mandato alla Mostra una macchina di sua invenzione, intitolata *Smerigliatrice di Cristalli.*

Lodiamo il pensiero di questi bravi artisti che a proprie spese si sobbarcano al viaggio in discorso, ed un encomio tributiamo pure al Municipio che volle all'uopo accordata una gratificazione all'espositore signor Ceccoli.

Speriamo infine che ai medesimi non mancherà nella Capitale dell'impero austro-ungarico l'appoggio di cui sono meritevoli e che per loro invocava anche con apposite commendatizie presso il R. Commissariato Italiano in Vienna, la Giunta speciale della provincia di Ferrara.

Risum teneatis?! — Lo *Sveglierino*, diremo meglio il *Cronista* o il *Ficcanaso* dello *Sveglierino* d'ieri scriveva così:

« Ne rincresce dover spesso pregare i confratelli di menzionare la fonte onde traggono i nostri articoli e le nostre notizie. È una soddisfazione che ci potrebbero dare a buon mercato e che noi non risparmiamo loro in omaggio all' *unicuique suum.* »

Il *Cronista* non ha torto finchè sanziona a parole il principio *unicuique suum.* Ma a fatti come andiamo, signor *Ficcanaso*? Ci sembra, anzi sosteniamo che questi discordano spesso dalle vostre parole, e che quindi non avete ragione di lagnarvi degli altri. In verità sapreste dirci il perchè da qualche tempo vi andate divertendo a riportare nelle colonne della vostra *Cronaca locale*, le notizie nostre, senza punto citarci? Vorreste spiegarci la ragione che vi determinò a pubblicare siccome diretta al vostro giornale, mentre non lo fu assolutamente e da noi invece bravamente la riproduceste, la lettera del cav. Tabani preside del R. Liceo in tèma del concorso a 19 *sussidii* messo fuori dal Consiglio Direttivo del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze, quale lettera comparve nel nostro numero d'avant'ieri, e si ripubblicò subito dopo nel vostro numero d'ieri, precisamente poco sopra il prezioso avvertimento che abbiamo trascritto?!

Qualunque del resto sia il perchè di queste sottrazioni passi che colla roba nostra riempiate le vostre colonne, ma almeno massime quando vi piace qualche nostra particolare corrispondenza e la inserite, citateci, signor *Cronista*; così sarete più giusto, più logico, avrete allora maggior scusa nelle punzecchiature puerili che spesso ci date e non dovrete come oggi sentirvi dire dalla vecchia *Gazzetta* e da altri diarii: ***Medice, cura te ipsum!***

Cari ricordi. — In questi giorni furono di passaggio per Ferrara molti forastieri, fra quali erano varie notabilità scientifiche e letterarie.

Sappiamo che tutti i nostri stabilimenti scientifici e monumenti d'arte vennero da essi visitati, e che ne ricevettero le migliori impressioni.

Dobbiamo poi ricordare particolarmente che destò una vera sorpresa la quasi improvvisata creazione del nostro Museo di Storia naturale, che in pochi anni dal suo fondatore e direttore prof. Galdino Gardini è stato portato a tale uno sviluppo da corrispondere ai bisogni della scienza e al decoro della nostra città.

È colla maggiore soddisfazione che noi rammentiamo questi fatti, pei quali viene attestato il vero progresso del nostro paese, e che serviranno a smentire le calunnie di coloro che, pur encomiando i prodigi delle altre città non trovano che parole di biasimo per tutto quanto si va qui operando. Senza timore di essere smentiti affermiamo che Ferrara in quanto a scienze ed arti ha sempre procurato di conservare e migliorare il suo glorioso passato.

Teatro Tosi-Borghi. — Stasera dunque avremo la recita di benefizio della signora Virginia Marini col ripetutamente annunziato dramma di A. Dumas ***La Signora dalle Camelie.***

La grande accoglienza che il nostro pubblico ha sempre fatto all'esimia attrice ne assicura che questa serata si risolverà in una splendida festa dell'arte.

Vino senz' uva. — Sotto questo titolo il *Muratori* di Modena del 7, ha il seguente articolo cui riportiamo veramente con piacere facendo nostri i voti del medesimo espressi:

Il chiarissimo professore Grimelli attende con tutta assiduità a nuovi studii intorno al suo *Vino senz' uva*, in seguito a molti ed autorevoli inviti pervenutigli da ogni parte; noi sapevamo già che la straordinaria scarsità delle uve e quindi il prezzo altissimo a cui si eleveranno lo tenevano seriamente preoccupato da qualche tempo delle privazioni cui dovranno sottostare numerosissime famiglie di operai, agricoltori, impiegati d'infima classe e piccoli possidenti.

Ci auguriamo pel bene di tanta povera gente che le nobili e preziose fatiche del chiarissimo professore riescano a portare al suo maraviglioso trovato tale perfezione da poterlo sostituire al vino d'uva con ogni miglior effetto sia economico che alimentario ed igienico.

Notizie sanitarie. — A Parma dal mezzodì del 4 corr. al mezzodì del 5 svilupparonsi 6 nuovi casi di colèra.

— Nella città di Venezia il 6, si verificarono 10 nuovi casi; si ebbero 9 morti, dei quali 8 fra i denunziati nei giorni precedenti. Restano in cura 92, dei quali 49 sono degenti nell'Ospitale di S. Cosmo.

Nella provincia di Venezia il 5 furono denunziati 50 casi nuovi; i morti dal morbo furono 34. Restano in cura 128.

— Nella città di Padova il 5 si denun-

ciarono 6 casi nuovi, e furono registrati 4 morti.

Nella provincia avvennero 14 casi, con morti 9, dei quali 8 fra gli attaccati nei giorni antecedenti.

— Della città di Treviso si ha questo bollettino del 6: Casi nuovi 1, morti 1, in cura 0.

Il bollettino della provincia reca: Casi nuovi 8, morti 6, in cura 29.

— Nella città d'Udine il 5 si verificarono 3 nuovi casi, e nella provincia 21, con 9 morti.

— Ecco per ultimo il bollettino di Trieste dalla mezzanotte del 4 alla mezzanotte del 5:

Casi nuovi, in città, 1.
Nelle ville del territorio, 0.
Totale 1.
Numero complessivo dei casi, 7.

La Tratta dei fanciulli. — Sappiamo che il Ministero dell'interno invierà quanto prima ai signori Prefetti del Regno una circolare contenente le istruzioni necessarie ad impedire in ogni modo la tratta dei fanciulli.

Gl'ingordi speculatori di carne umana saranno sottoposti al potere giudiziario.

Intanto i Consoli all'estero sono invitati ad assecondare l'azione del Governo italiano in questa importantissima bisogna, nella repressione di quest'abuso nefando, contro cui reclama la civile Europa, il mondo, l'umanità intiera.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

8 Agosto

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 5 — Tot. 8.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni sette — N. 2.

ULTIME NOTIZIE

IL CHÒLERA

Abbiamo da Desenzano in data d'ieri 8:

Ecco il bollettino sanitario delle ultime ventiquattro ore, vale a dire dal mezzogiorno d'ieri alle dodici meridiane d'oggi:

Militari: Casi nuovi 3, morti 3, di cui 1 dei denunziati nei giorni precedenti; totale casi 64, morti 23, guariti 5, in cura 36.

Popolazione: Casi nuovi 3, morti 1; totale casi 78, morti 52, guariti 3, restano in cura 23.

Come apparisce da questo bollettino, dice il nostro corrispondente, si ha così nel militare che nella popolazione una decrescenza nel numero dei casi; la cifra dei morti però sfortunatamente aumenta sempre, e quel che più sconforta si è che il male in luogo di perdere della sua forza, sembra anzi la accresca, e questo lo si deduce dagli ultimi attaccati dal morbo che si spiegò fulminante, onde dei due militari colpiti, uno morì in 10 e l'altro in 11 ore.

Nella popolazione non s'ebbe che una sola morte di colèra. L'individuo a cui toccò questa sorte è stato colpito stamani ed è mancato alla vita prima del mezzodì.

Framezzo a tanta tristizia che ne invade non mancò di verificarsi un buffo incidente. Ieri venne colpita da dolori una ragazza: chiamasi il medico, questi la visita, la dichiara quindi colerosa, e poi la denuncia alla Comunità la quale a sua volta manda subito subito uno de' suoi agenti per procurare l'isolamento della povera paziente, ed insieme anco di quei di sua famiglia che l'avessero avvicinata. Nella notte i dolori si fanno più forti, e coll'aumentarsi dei medesimi si addimostrano necessarie la presenza e le cure di una levatrice.

Ai lettori i commenti!

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 8. — *Berlino* 7. La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce la notizia del viaggio del console tedesco da Cartagena a Madrid per metter le navi prese dalla squadra tedesca a disposizione del Governo spagnuolo.

Parigi 7. — Il Conte di Parigi andando incontro a Chambord disse: Vengo a fare una visita che era nei miei voti da lungo tempo. Saluto in voi in nome di tutti i membri della mia famiglia e mio proprio non solo il capo della nostra casa, ma eziandio il solo rappresentante del principio monarchico in Francia.

Chambord restituì questa sera stessa la visita al Conte di Parigi. Questo secondo colloquio fu ancora più affettuoso del primo.

Assicurasi un grande rivvicinamento fra gli orleanisti ed i legittimisti dopo questa visita.

L'*Union* constata che l'unità è ristabilità nella Casa di Francia, non resta più che a ristabilire l'unione fra tutti i francesi

La *Gazzetta della Francia*, dice che i principi fecero il loro dovere. I Conservatori devono ora fare il loro. Le notizie date da alcuni giornali su pretesi passi di Corcelles per fare accentuare la politica francese a favore del Papa, sono prive di fondamento. Il Governo è pieno di diferenza verso il Papa, ma non cambierà punto la politica di Thiers riguardo l'Italia.

Parigi 8. — Il *Journal officiel* annunzia che il terzo quarto del quinto miliardo è stato versato il 5 corrente.

Rochefort sta per essere imbarcato per la nuova Caledonia.

Vienna 8. — La *Gazzetta dei Sobborghi* annunzia che, Cambord accettò la dignità reale offertagli dalla Deputazione leggitimista. Il conte di Parigi dopo essere stato ricevuto da Chambord, ritornò a Vienna, Chambord venne qui a trovarlo e dinnanzi alla suddetta Deputazione dichiarò che accettava la coroan di Francia.

Stanote festa brillantissima nei giardini di Schoenbrunn ad onore dello scià.

Londra 8. — Si annunciano le seguenti modificazioni ministeriali:

Ripone Childey abbandonano il Ministero. Bruce fu creato pari e nominato lord presidente del Consiglio privato. Lowe prende il portafoglio dell'interno. Bright fu nominato cancelliere del ducato di Lancaster. Gladstone diventa cancelliere dello scacchiere. Dodson succede a Bascter. Si attendono altri scambiamenti.

Perpignano 8. — I volontari di Montbey si fortificano prevedendo un nuovo attacco. Miret intimò ai volontari o la resa o deporre le armi. I volontari ricusarono.

I carlisti reclutano i soldati di riserva chiamati dal Governo a far parte dell'esercito attivo.

Isledère 8. — Rochefort si è imbarcato stamane su la *Virginia*. Ieri fu visitato dai medici, i quali dichiararono che poteva partire.

Vienna 7. — Rendita austriaca 73 65 — in carta 68 50 — Cambio su Londra 111 — Napoleoni 8 86.

Berlino 7 — Rendita italiana 60 1/8 — Credito Mobiliare 136 —

Londra 7. — Consolidato inglese 92 1/8 — Rendita italiana 60 3/8.

BORSA DI FIRENZE

	7	8
Rendita italiana . . .	69 87 fm	69 72 fm
Oro	22 82 c.	22 82 c.
Londra (tre mesi) . .	28 73 »	28 73 »
Francia (a vista) . .	113 75 »	113 87 »
Prestito Nazionale . .	71 75	71 75
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	869 — fm	864 —
Nuove Az. Banca Naz.	2190 — »	2185 — fm
Azioni Meridionali .	453 —	452 — fm
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1600 —	1585 —
Credito mobiliare . .	961 — fm	957 50 fm
Italo-Germaniche . .	495 — »	494 —
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	8	7
Nuovo Prestito . . .	92 27	92 37
Rendita francese 5 0/0	90 50	90 55
Rendita » 3 0/0	57 20	57 35
» italiana 5 0/0	61 35	61 27
Ferrovie Lomb.-Venete	430 —	428 —
Banca di Francia . .	4270 —	4270 —
Obbligazioni	— —	— —
Ferrovie Romane . .	92 50	92 50
Obbligazioni	157 —	157 50
» Ferrov. V.E. 1868	186 —	187 —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l'Italia .	12 1/4	12 1/4
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	480 —	477 50
Azioni » »	778 —	775 —
Londra a vista . . .	25 45 5	25 45 5
Aggio dell'oro per mille	3 1/4	3 1/4
Cons. inglesi . . .	92 7/8	92 3/4

(Comunicato)

Regno d'Italia

PROVINCIA DI FERRARA

CIRCONDARIO DI FERRARA

COMUNE DI BONDENO

NOTIFICAZIONE

Il Real Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, e l'Onorando Comizio Agrario di Ferrara, ebbero il nobile pensiero d'incoraggiare la modesta Esposizione che si terrà in Bondeno nel 23 Ottobre corrente anno, accordando diversi premi.

La sottoscritta Commissione è ben lieta di far conoscere che in tale epoca, ed in aggiunta a quelli predisposti col Manifesto 18 Giugno 1873, verranno conferiti i premi seguenti:

In nome del sullodato Real Ministero

1. Una Medaglia *d'oro*, al più bel Toro riproduttore, destinato alla monta pubblica.
2. Una Medaglia *d'argento*, al più bel Cavallo Stallone.
3. Una Medaglia idem, al più bel Majale da razza.
4. Una Medaglia idem, alla migliore manipolazione del formaggio.
5. Una Medaglia idem, alla migliore manipolazione del pane dei pubblici fornai.
6. Una Medaglia di *bronzo*, alla migliore manipolazione di salumi.
7. Una Medaglia idem, alla più bella lavorazione di oggetti in paviera, come stuoje, sporte, e simili.
8. Una Medaglia idem, alla più bella lavorazione in canna, come arelle, incannicciate, e simili.
9. Una Medaglia idem, alla più bella lavorazione in vimini, come cestelli, e simili.
10. Una Medaglia idem, al costruttore del più bello e perfetto vaso vinario.
11. Una Medaglia idem, al più bravo e diligente allevatore delle api.
12. Una Medaglia idem, alla fabbricazione più perfetta, per fattura e cottura, di mattoni e tegole.
13. Altre cinque Medaglie in *bronzo* verranno assegnate dalla apposita Commissione a quelle industrie minori, che ne riterrà meritevoli.

In nome del Comizio Agrario di Ferrara

14. Un premio di due Napoleoni d'oro effettivi ed un Diploma d'Onore a quel Capo di Famiglia Colonica, che abbia meglio curato l'istruzione dei propri figli, e de' suoi dipendenti, nelle Scuole Comunali.

In nome del Cavaliere Sindaco di Bondeno

15. Una Medaglia *d'argento*, al più bel lavoro in ricamo.

Bondeno li 6 Agosto 1873

La Commissione

QUIRINO TORRI Sindaco Presidente
Dott. GIUSEPPE BORTOLAZZI
ORFEO SANTINI - DIOFEBO TREBBI.

AVVISI

AVVISO D'ASTA

1.° Incanto

Si rende noto che avanti l'eccellentissimo signor Pretore del 1° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll'intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 29 Settembre p. v. alle ore 10 ant. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'Incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Frabetti dott. Michel Angelo fu Antonio debitore verso il signor Esattore di Ferrara di Lire 331. 64 in complesso per imposta e sovraimposta, sui fabbricati, e ricchezza mobile e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

Descrizione del Fondo:

Una Casa situata in Ferrara in via *Picca* segnata col civ. N. 850 vecchio e N. 8 di nuova anagrafe coll'Estimo di scudi 325 pari a L. 1729 e confina da una parte con Perelli Pietro fu Gio. Battista; da altra parte colla via *Picca*, da un capo con Recalchi Luigi fu Francesco, e da un lato con Oltremari Clarice e Pasqua fu Alfonso.

La suddescritta Casa è marcata col numero catastale 2658.

Estensione in misura locale Tavole 0. 21 pari ad ettari 0. 2. 10.

Rendita catastale Scudi 262. 50

L'incanto verrà aperto sul valore di it. L. 2437. 80.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 121. 89 corrispondente al 5 p. 0/0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 6 Ottobre 1873 alle ore 10 ant. nel solito locale, col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 13 Ottobre stesso alle ore 10 ant. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara li 7 Agosto 1873.

Il Messo - S. RAMBALDI.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXV. N. 32.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dall' 1° all' 8 Agosto 1873.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo	Kil. 100	31	—	35	—
„ vecchio	„	32	—	33	—
Formentone	„	19	50	20	—
Orzo	„	18	76	21	45
Avena	„	18	—	18	50
Fagioli bianchi nostrali	„	26	—	27	—
„ colorati	„	26	—	27	—
Fava	„	22	—	23	—
Favino	„	24	—	25	—
Riso cima	„	58	—	63	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	54	—	56	—
„ id. 2ª sorte	„	49	—	51	—
Pomi	„	21	06	26	32
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.		55	—	60	—
„ vecchio „ „ 698. 903.		—	—	—	—
Paglia „ „ 656. 76.		30	—	35	—
Canapa	Kil. 100.	107	21	113	01
„ Scarto Canapa	„	81	03	86	93
Canepazzi	„	78	24	81	13
Olio di Oliva fino	„	150	—	180	—
„ „ nuovo dell' Umb.	„	127	—	130	—
„ „ „ delle Pug.	„	124	—	127	—

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Vino nero nostrano nuovo	l'Ettol.	52	83	70	44
„ „ vecchio	„	—	—	—	—
Zocca 1ª grossa la soga m. c. 1. 778		12	—	13	—
„ dolce „ „	„	8	—	9	—
Pali dolci	il Cento	30	—	36	—
„ forti	„	30	—	40	—
Fascine forti	„	16	—	18	—
„ dolci	„	15	—	16	—
„ forti ad uso Bolognese	„	22	—	23	—
Bovi 1ª sorte di Rom.	Kil. 100	173	86	188	35
„ 2ª „ nostrani	„	159	37	173	86
Vaccine nostrane	„	144	88	159	37
„ di Romagna	„	173	86	188	35
Vitelli casalini Venaziani	„	127	49	139	09
„ di Cascina	„	116	91	130	40
Castrati	„	130	40	144	88
Pecore	„	115	91	130	40
Agnelli	„	116	91	130	40
Majali nostrani (al Mercato di S. Giorgio)		—	—	—	—
„ di Romagna (al Mercato di S. Giorgio)		—	—	—	—
„ Padovani (al Mercato di S. Giorgio)		—	—	—	—
Form. di Cascina del 1872	Kil. 100	163	87	218	93

Oro pezzo da Franchi 20 - 22. 92 — Argento 114. 50

Importante scoperta
per Agricoltori

NUOVO TREBBIATOIO A MANO DI WEIL piccola macchina pratica e privilegiata, la quale vien messa in moto da solo due persone e può sgranellare 150 Kilogrammi di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granellino ne danneggiarlo in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorare. 6000 di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 330 - per l' alta Italia e franchi 360 - per la bassa Italia FRANCO sino all' ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

NUOVO TREBBIATOIO A MANO

Moritz Weil junior
FABBRICANTE DI MACCHINE
in Francoforte s. Meno

ossia al suo rappresentante per la provincia di FERRARA SANTI DELFINO. Prospetti con disegni si spediranno gratuitamente a chiunque ne faccia ricerca.

DOLORI DI DENTI

Sia che questi fossero provocati da reumatismi, ovverosia per essere i denti guasti essi vengono leniti sicuramente coll' uso dell' ACQUA ANATERINA per la bocca del dott. J. G. POPP i. r. dentista di Corte in Vienna, Bognergasse N. 2 Coll' uso continuato quest' acqua lenisce la sensibilità dei denti contro i cangiamenti di temperature ed impedisce così che si rinnovino i dolori. Essa si dimostra pure quale un eccel ente rimedio contro il cattivo alito.

Piombo pei denti
del dott. J. G. POPP

Questo piombo pei denti consiste della polvere e del fluido che s' impiegano per riempire i denti bucati e cariosi, per ridonare ad essi la loro forma originaria ed impedire così che la carie non possa propagarsi, con il che s' impedisce pure l' ulteriore accumulamento degli avvanzi di cibi, della saliva e di altri fluidi, quindi l' ulteriore lussazione delle masse ossee sino al nervo del dente; che cagiona i dolori.

Depositi in Ferrara L. COMASTRI — In Bologna Stabilimento tec. di C. Bonavia farmac. — In Ancona A. Sabbattini e comp. farm. — In Ravenna si vende presso la Drogheria Bellenghi.

MACCHINE A CUCIRE

THE SINGER MFG. CO. N. Y. TRADE MARK

AVVERTIMENTO

Essendo venuti a conoscere che senz' autorizzazione di sorta, alcuni industriali abusano del nome **Singer** applicandolo a macchine da noi non fabbricate, e costituendo questo una **Frode** tanto verso il pubblico che verso noi, ci siamo determinati di **far cessare questo Abuso** adoperando all' uopo tutti i mezzi di cui la legge può disporre.

Già ottenemmo sentenza con risarcimento dei danni e spese e continueremo procedere rigorosamente contro tutti i **Falsificatori.** Il nome « **Singer** » fa parte della nostra **Marca di fabbrica,** su una placca ovale sulla cui parte superiore stanno le parole « **The Singer Mfg. Co. N. Y.** »

Secondo le leggi d' Italia questa nostra marca di fabbrica venne depositata al R. Museo Industriale di Torino, e ne possediamo relativo titolo di **assoluta proprietà.**

Noi siamo responsabili della qualità e costruzione di ogni nostra macchina portante impressa la suddetta vera nostra marca e di cui in calce il fac-simile.

THE SINGER
MANUFACTURING COMPANY.

HAID, MULLER et C.
Rappresentanti per l'Italia, Torino.

G. B. WOODRUFF
Gerente Gen. per l'Europa - 147 Cheapside Londra

Deposito in FERRARA al Negozio FELICE BINDA, **Piazza delle Erbe.**

(Chi ci fornisce le prove per poter procedere contro i fabbricanti, venditori o compratori di macchine falsificate riceverà in premio una macchina del valore di Lire 275.)

VIAGGI STRAORDINARI di GIULIO VERNE
UNICA TRADUZIONE AUTORIZZATA DALL' AUTORE

La TIPOGRAFIA EDITRICE LOMBARDA (già D. SALVI e C.) *Via Larga* **19 MILANO** con regolare contratto ha acquistato il diritto esclusivo per l' Italia di tradurre e pubblicare tutti i Romanzi di **Giulio Verne** già editi, e tutti quelli che si *pubblicheranno in avvenire.*

Le edizioni continueranno nel formato già adottato dalla Ditta suddetta e saranno illustrati con la medesima splendidezza.

IN CORSO DI PUBBLICAZIONE

I Figli del Capitano Grant

illustrato con 173 incisioni e 3 carte geografiche.

Questo romanzo è diviso in 3 parti. — Si accettano abbonamenti:
per UNA parte verso pagamento anticipato di . . . . . . L. 3. — franco
per DUE parti » » » . . . . . . » 5. 50 a
per l' OPERA COMPLETA » » . . . . . . » 8. — domic.

IN PREPARAZIONE:

Avventure di tre Russi e tre Inglesi. - Cinque settimane in pallone.
La Città galleggiante. - Avventure del Capitano Hatterras. - Il Paese delle Pelliccie.

GIA' PUBBLICATI:

Dalla terra alla luna, tragitto diretto in 97 ore e 20 minuti — illustrato da **43** incisioni . . . . L. 2. 20
Viaggio al centro della terra = illustrato da **56** incisioni » 3. —
Intorno alla luna = illustrato da **45** incisioni . . . . . » 2. 50
Ventimila leghe sotto ai mari = illustrato da **111** incisioni e **2** carte geografiche . . . . » 6 —

Mandare vaglia e commissioni alla TIPOGRAFIA EDITRICE LOMBARDA (già D. Salvi e C.) Via Larga 19, MILANO.

CREDITO FONDIARIO
DELLA CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Situazione al 31 Luglio 1873.

Guarentigia ipotecaria L. 15,184,470. 09

Cartelle fondiarie emesse	in totale a tutto il 30 Giugno 1873			N. 13,544	per L. 6,772,000. —
	nel mese di Luglio			„ 1,254	„ 627,000. —
	IN TOTALE al 31 Luglio			N. 14,798	per L. 7,399,000. —
Cartelle da ammortizzarsi	ricevute in restit. antic. di mutui	N. 1,091	per L. 545,500. —		
	per estrazione a sorte	„ 276	„ 138,000. —		
	IN TOTALE	N. 1,367	per L. 683,500. —	N. 1,367	per L. 683,500. —
Cartelle effettiv. ritirate dalla circolazione		„ 1,354	„ 677,000. —		
Cartelle da ritirarsi		N. 13	per L. 6,500. —		
Cartelle in circolazione al 31 Luglio				N. 13,431	per L. 6,715,500. —

delle quali al portatore N. 12,261, nominative N. 1,170.
Corso del mese di Luglio massimo L. 437. 50 — minimo L. 432. 50 — medio L. 435. —

ATTIVO		PASSIVO	
Prestiti con ammortim. conto capitale L.	6,687,428 97	Cartelle in circolaz. conto capitale L.	6,715,500. —
Prestiti con ammortim. conto annualità „	81,866. 89	Cartelle in circolaz. conto interessi „	162,736 69
Conti correnti ipotecari „	24,961. 36	Cartelle in circolaz. conto ammortizz. „	6,500. —
Anticipazioni sopra Cartelle fondiarie „	—	Diritti erariali sui mutui „	— —
Cassa di Risparmio in conto fondo di garanzia „	1,000,000. —	Imposta sulla ricchezza mobile „	6,095. 36
Cassa di Risparmio in conto corrente „	110,000. —	Depositi per perizia ed altro „	32,610. 90
Valori diversi e Cartelle in Cassa Dep. „	191,000. —	Creditori diversi per varie cause „	3,500. —
Numerario effettivo esistente in Cassa „	20,150. 46	Depos. di Cartelle a garanzia di ipot. „	189,500. —
Cartelle e valori di proprietà dell'Istituto „	—	Depositi di Cartelle per tramutamen od altro „	1,500. —
Debitori diversi per varie cause „	10,629 88	Buoni di Cassa in circolazione „	—
Mobili ed oggetti in uso degli uffici „	4 893. 69	Fondo di garanzia assegnato dalla Cassa di Risparmio „	1,000,000. —
		Fondo di riserva - Avanzi di rendita „	1,930 08
		Cassa di Risparmio in conto corr. „	—
TOTALE delle Attività L.	8,130,931. 15	TOTALE delle Passività L.	8,119,873. 03
Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell' annua gestione		**Rendite del corrente eserciz. da liquidarsi in fine dell' annua gestione**	
Personale e sorveglianza gov. L. 6,425. —	6,600. 94	Diritti di commissione. L. 16,296. 91	17,659. 06
Spese diverse d'amministraz. „ 175. 94		Interessi attivi „ 856. 76	
Interessi passivi „ —		Entrate eventuali e rimb. „ 505. 39	
Perdite durante l' esercizio „ —		Utili durante l' esercizio „ —	
TOTALE a bilancio L.	8,137,532. 09	TOTALE a Bilancio L.	8,137,532 09

Bologna il 4 Agosto 1873.

IL RAGGIONIERE CAPO G. MONTANARI — IL DIRETTORE G. BERNARDI — IL CONTROLLORE GENERALE C. CHIUSOLI

OPERAZIONI CHE SI ESEGUISCONO DALL' ISTITUTO

a) Prestiti al 5 0|0 mediante *Cartelle fondiarie*, garantiti con *prima ipoteca* sopra immobili situati nelle Provincie di Bologna, Modena, Reggio, Ferrara, Ravenna, Forlì, Pesaro, Ancona, Macerata ed Ascoli da estinguersi con graduale ammortimento dai 10 ai 50 anni a scelta del mutuatario.
b) Acquisti per via di cessione e surrogazione di crediti ipotecari alle suddette condizioni rendendoli riscattibili per via di ammortizzazione.
c) Apre crediti in *conto corrente* garantiti con ipoteca sopra immobili situati come sopra.
d) Fa *anticipazioni* contro deposito di Cartelle fondiarie alle condizioni fissate dai Regolamenti.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.